Martedì 15 Agosto 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 193.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Le elezioni - protesta.

Domenica in parecchi Collegj d'Italia gli Elettori politici andarono alle urne: a Milano, a Forlì, a Ravenna, a Lodi, a Militello in provincia di Catania, e Costellaneta, e a Pietrasanta in Toscana. E se mentre scriviamo, per alcuni di questi Collegj non sono conosciuti i risultati definitivi, lo seno pei tre, in cui trionfarono le *candidature - protesta*, e per quello di Pietrasanta, dove ostinatamente gli Elettori diedero i suffragi ad un avventuriero, a quel Ventura che pur si ostina a farsi chiamare Principe di Carovigno. Ma se l'ostinazione dei Pietrasantini è deplorevole perchè dovuta a corruzione che già procurò a taluni di loro processi e condanne, la vittoria delle *candidature-protesta* a Milano, a Forlì, a Ravenna ha ben altro significato!

Gli ex-reclusi Turati, Chiesi e De Andreis, sino a che l'Amnistia non completerà il beneficio dell'Indulto, non possono sedere in Parlamento. Quindi se la loro rielezione di domenica sarà indubbiamente annullata, l'espressione di essa non è se non di costringere i Ministri a proporre alla Corona quell'atto magnanimo di pieno oblio, di cui eziandio, per la voce di Consiglieri radicali, si fa ripetere a questi giorni l'invocazione nelle prime riunioni de' Consigli provinciali e comunali.

Or se pur noi ebbimo a desiderare più volte, su questo Giornale, che con l'atto della grazia sovrana fosse chiuso un periodo doloroso, dai sintomi manifestati con le *elezioni - protesta* ricaviamo la coscienza di troppo profonde intestine discordie e di difetto d'energia in quel Partito che pur vorrebbe salve ed onorate le patrie istituzioni.

A Milano, sebbene senza alcuna illusione di vincere, al socialista Turati si aveva opposto un Candidato schiettamente costituzionale; ma poi gli Elettori costituzionali non si curarono di andare numerosi alle urne, almeno come augurio di riscossa futura contro il predominio de' socialisti e de' radicali. E se a Ravenna nessun competitore i costituzionali opposero al De Andreis, a Forlì contro Chiesi se ne aveva opposto uno, sul cui nome ritenevasi possibile di raccogliere la maggioranza dei suffragj. Ma nemmeno a Forlì fu dato di riagire contro la preponderanza de' così detti *Partiti popolari*.

Quindi se nelle elezioni politiche di domenica, tranne per quella di Pietrasanta, i risultati sono di secondaria importanza, la rielezione dei tre ex-reclusi deve imporre al Governo l'obbligo di ponderate risoluzioni. E poichè, sotto gli ultimi Ministeri, ripetutamente si annunciavano ritocchi alla Legge elettorale, e si parlò anche del *voto plurimo*, riteniamo che a qualche decisione si verrà. Intanto da Roma si avvisa come al Ministero dell'Interno si preparano istruzioni da impartire a suo tempo ai Prefetti per la revisione delle liste elettorali politiche. Telegramma sibillino, forse allusivo a preparazione per elezioni generali non lontane, ma di cui non comprendiamo il valore, mentre una riforma alla Legge elettorale spetta al Potere legislativo, e nessun Ministero osò sinora proporne lo schema.

E per la salute d'Italia ci vorrebbe ben altro che una *riforma scritta!* Ci vorrebbe il risveglio del sentimento del Popolo italiano verso i puri *ideali* che un giorno valsero a produrre il prodigio storico della redenzione e dell'unità dell'Italia! =

## DA VENEZIA.
## Evviva al Lido.

(*Nostra corrispondenza*).

14 agosto.

*(G. D.)* — Salute e svago offre il Lido; da tutto il mondo vi accorre gente, la stagione balneare è nel suo splendore!

Le dame sfoggiano *toilettes* bellissime: vesti in piquè bianco, azzurro, rosa, a piacere, con *sontaches* bianche o del medesimo colore, maniche rovesciate e gran colletto doppio finamente ricamato. Vesti di mussola, di seta bianca costellata di *chantilly* vero o di *tulle* con sovrapposizione di pizzi.

Vedesi poca seta, eccetto per le cinture ed i nodi. Le *toilettes* di estate di quest'anno sono vaporose, aeree addirittura....

Ed i *dessous?*....

Molta semplicità e molta eleganza insieme. Le gonne sono di seta rosa con *entre deux* e *plissès* di *valenciennes*: calze di seta nera a giorno, con pizzo ai bordi — sono sempre in gran favore le calze nere, malgrado i tentativi finora fatti per ristaurare il regno della calza bianca: — scarpine in daino bianco con fibbie d'argento.

Passai sulla terrazza ove non seppi trattenere un oh! di meraviglia vedendo lo specchio d'acqua innanzi allo Stabilimento, alle capanne ed oltre ancora, popolato da una quantità di teste natanti protette con grandi cappelloni dalle occhiate di fuoco di Febo. Quasi incredulo continuai a guardare tutte quelle teste e tutti quei cappelloni dalle foggie più varie, che davano quasi l'idea d'una animata fioritura, sorta dal mare, dal fungo alla campanula arrovesciata ed altri ancora da far perdere la testa ad un botanico.

Poi vidi altra miriade di teste, testine e testoni più o meno pelati, epe grasse e scheletrite, tipi d'ogni sorta e colore, profili inebetiti di rachitici, faccie intelligenti di assessori cuneesi, linee greche purissime di gozzi valdostiani, vellosi ed irsuti corpi d'amici e smilze figure di donne - balene, insomma una infinità di cose deliziosissime che farebbero venir la voglia di ripristinare la famosa legge di Licurgo...

E tutto questo si ammira dalla terrazza del Grande Stabilimento Bagni, colla tenue spesa di soli 25 centesimi d'entrata!

Questa genta, bella o brutta che sia, rinfranca la propria salute e si diverte, lasciando a Venezia un buon gruzzolo di quattrini.

E di chi è il merito, se il Lido viene cotanto preferito alle altre stazioni balnearie? Certamente devesi alla solerzia della Società dei Bagni, che così bene prevede e provvede a tutto!

La Compagnia d'Operette fa affaroni nel nuovo Teatro del Lido e venne perciò confermata fino al 24 del corrente mese.

## Immani disastri.
### Migliaia di morti!

Sono giunti particolari spaventosi sopra una bufera tremenda che ha imperversato sul Chilì, durata tre giorni, ed estesa ad una zona colossale, infuriando specialmente a Concepcion ed a Valparaiso.

Vento, acqua, grandine in copia incredibile impedivano la circolazione, costringendo a sospendere la circolazione dei treni, abbattendo i fili telegrafici, facendo crollare e distruggendo le case. Tutti i raccolti sono perduti!

Varii fiumi straripati, innondano estensioni immense di campagne e facendo vittime. La città di Concepcion ha subito gravi danni negli edifici e nella viabilità: la popolazione è terrorizzata.

Nel porto di Valparaiso avvennero scene emozionanti. Gran numero di imbarcazioni ruppero gli ormeggi, perdendosi; le navi al largo non poterono entrare in porto e per salvarsi dovettero allontanarsi; nel porto due grossi velieri, rotti gli ormeggi, furono gettati dalla furia delle onde su di un piroscafo inglese che, travolto, affondò.

E' scomparsa l'isola che era formata dai due fiumi *Dureo* e *Dupuendo*; i danni si calcolano in tre milioni di scudi. La miseria nelle campagne è enorme; si aprono sotoscrizioni.

Un telegramma da Portorico annuncia che i danni causati dall'ultimo ciclone sono incalcolabili. Il numero delle vittime non potrà mai più venir precisato. Esso supera ad ogni modo i 2000. Molti dei superstiti muoiono di fame. Si teme lo scoppio di un'epidemia.

## Le Esposizioni di Como

(Continuazione e fine, v. n. 191).

*Sala Carcano.*

Voler giudicare per una breve visita fatta così di corsa uno dei sommi pittori italiani viventi sarebbe più che temerità; non posso quindi che riaffermare io pure che è ben meritata la fama della valentia del Cav. Filippo Carcano, il quale espone in questa sala ben 16 quadri: *Cristo che bacia l'umanità* mi piace ancor più per l'esecuzione che pel modo con cui il soggetto è svolto; ma dove il Carcano giganteggia è nel paesaggio. *La campagna di Asiago* ed *Il Ghiacciaio di Cambrana* sono veri, come hanno vita reale *Una famiglia di contadini nel Veneto*, e *In tempo d'elezioni*.

*Sala 2.*

Cesare Laurenti espone varie belle tele fra le quali noto le due: *A Chioggia — Temporale vicino*, e *Armonie della terra*; Tito Ettore: *Procesione di Angioletti* e *Tramonto;* Leonardo Bazzarro: *Seconda nutrice* e *Quod superest date pauperibus*; come son belli del Carrozzi e d'altri alcuni paesaggi delle alte Alpi e vedute di ghiacciai.

*Sala dilettanti e diversi.*

Vedo che sono cosucce più leggere e passo diritto; avendo tempo per altro vi sarebbe qualche buon studio da ammirare.

**Arte Sacra moderna.**

*Sala 2.*

Attira tutta la mia attenzione un bellissimo *Cristo deposto* di Federico Siffredi da Torino, il rimanente sono copie belle, ma di secondaria importanza.

Le gallerie dei mobili artistici, delle ceramiche e d'altre industrie il tempo tiranno non mi permise di visitare. Come rimpiangeva la mezz'ora perduta nel visitare l'esposizione dei fiori! andava masticando fra me e me un mezzo per poter fermare le ore, ma *assiduo labuntur tempora motu*; avrei rinunziato ben volentieri al pranzo, se il dovere di provvedere e dirigere per gli allievi non me l'avesse impedito. E non potermi fermare davanti a tante bellezze artistiche, a tante importantissime ricchezze archeologiche!

Per una porta che s'apre dal lato di oriente si accede alla

*Sala I.*

E' questo un gran salone diviso in due scompartimenti, il primo a forma d'un parallelogrammo avente il lato maggiore da Nord a Sud, il secondo assai più ristretto in quella direzione e lungo da Est ad Ovest.

Nella vetrina centrale di fronte all'entrata vi sono otto stendardi o gonfaloni, come si dicono in Friuli, fra i quali uno assai bello della Cattedrale di Como, dipinto dal Morazzone, che fiorì sulla fine del XVI e sui primi del XVII secolo. Fuori della vetrina altro bellissimo di Gio. Pietro Malacrida, comasco, fine del secolo XV.

Non posso fermarmi ad osservare le centinaia di paramenti: camici, tunicelle, pianete, pluviali, rocchetti, veli omerali ecc., quali ricchissimi per pizzi e ricami di tutti i punti più fini e difficili, quali per stoffe tessute in seta, raso, lampasso, damasco, broccato semplice o spolinato, laminati o cavigliati in oro, di tutte le tinte, coi più svariati disegni, e, taluni, antichissimi, in velluto cremisi, con la stola ricamata in oro a figure.

Ammiro piuttosto gli arazzi sovrapposti alle vetrine dei paramenti: *La Presentazione al tempio fiammingo* con la data 1569, altro col *transito di M. V.*, 1562, italiano, poi uno fiorentino che rappresenta *La caduta della manna*, 1597, ed uno fiammingo con l'*Assunzione di M. V.* 1585, ed altri che tralascio per brevità.

Oltre duecento sono le oreficerie che a volerle studiare ci sarebbe da fermarsi per una settimana almeno. A dir vero, la distribuzione è fatta con poco criterio, mescolando a casaccio, calici, reliquiari, crocifissi, croci processionali, paci, turiboli, statuine, acquasantini, pisidi, cofani, campanelli, piatti, patene, cartegloria ecc., con libri miniati, messali, e perfino medaglie dell'attuale pontefice. Almeno si avesse tenuto conto delle epoche o degli stili; ma no, ad un Cristo longobardo sta presso una certa gloria barocca, ed un turibolo di stile bizantino o gotico goggia presso un piatto di stile Luigi XV.

Ma la cattiva distribuzione non toglie che l'intenditore vi possa trovare dei cimelii d'una rarità, bellezza e merito indicibili.

Vi sono due Crocifissi, uno della chiesa del paesetto di Rovenna e l'altro di proprietà del marchese Trotti, in bronzo, con bellissima patina, rimontanti al secolo XI. Io credo anzi che uno sia di quell'epoca, quello coronato, ma l'altro, che conserva ancora le perline incastrate negli occhi, è di certo anteriore di qualche secolo, ed io credo che ben pochi musei possano vantare oggetti di pari merito archeologico.

La ricca pace in oro battuto, con smalti a mosaico, di Gravedona (secolo XIII), potrà trovare una rivale solo nella famosa pace di Monselice, illustrata dal Lazzari. Un appassionato di oggetti artistici antichi, in questi tre preziosi cimelii, trova il compenso d'una gita a Como.

Il grandissimo calice con smalti e ceselli del sec. XV di Chiavenna, quello di Pellio inferiore 1486, di Ponte 1542, di Gravedona, di Sondalo, di Dongo, di Mazzo, di Chiuro, di Cernobbio, per non dire d'altri, sono tali che è ricchezza possederne uno solo.

E le croci astili o processionali, come diciamo noi, garreggiano con le nostre bellissime di Venzone, di Gemona, di Pontebba, di Chiusaforte ecc. Ve n'è una decina almeno; noto specialmente quelle di Pianello Lario 1489, di Cernobbio 1513, di Buglio 1521, di Teglio 1530, di Valfurva 1538, e di Montagna, Tirano e Varenna, tutte dell'aureo cinquecento.

*Sala II.*

Vedonsi ostensori bellissimi, e navicelle, e bronzi, ed intagli, e lavori in ferro battuto, e antiche pitture sul vetro, e statue in legno, e ampolline, e reliquiari, e cuoi stampati, trittici, altari, lampade, ciborii, candelieri, e dogni sorta di oggetti, molti dei quali di merito veramente straordinario. Per non annoiare d'avvantaggio i lettori della *Patria* con una enumerazione che finisce col diventare stucchevole citerò ancora due oggetti soltanto:

Un pastorale lavorato in osso che si vuole appartenesse a S. Felice I. vescovo di Como, proprietà della antichissima chiesa di San Carpoforo, ed un'arca custodia in argento, battuta a sbalzo, pure del secolo XVI che potrebbe figurare con onore nei primi musei del mondo.

Anche se incendiata la parte principale dell'Esposizione — che i comaschi con slancio ammirevole vogliono far risorgere — resta tanto da compensare la spesa d'una gita alle splendide rive del Lario, senza contare che v'è pure un interessante Museo da visitare, la Cattedrale, e S. Carpoforo, e che si possono fare con minima spesa gite dilettevolissime, col vaporetto fino alla Tramezzina, in funicolare a Brunate da dove si gode uno svariatissimo panorama, e in una oretta di cammino o poco più una punta nella repubblica Svizzera fino a Chiasso.

Se avrò invogliato qualche Friulano a correre a Como, sono sicuro che se si diletta d'arte non manderà me in qualche altro paese, a Urtighele per es. e mi dirò pago.

*V. Ostermann.*

## I viaggiatori di terza classe.

E' stato annunziato che per i treni diretti Roma-Torino, Roma-Milano e Milano-Venezia, saranno addottate nuove carrozze di lusso e precisamente carrozze intercomunicanti.

Benissimo! Ma tali miglioramenti non si dovrebbero limitare alle carrezze di prima e seconda classe: si dovrebbero estendere a quelle di terza, che sono inferiori a quelle di tutti gli altri Stati.

Queste carrozze dovrebbero essere provviste di cuscini, di caloriferi e di ritirate.

Dai resoconti ufficiali risulta che su 47 milioni di lire incassate dalla società Mediterranea nel 1896 per vendita di biglietti viaggiatori (esclusi i biglietti circolari e di abbonamento), 24 milioni di lire, cioè più della metà, sono stati prodotti dai biglietti di terza classe.

La classe di viaggiatori che dà alle società esercenti la maggior somma di prodotti, dovrebbe meritare qualche maggior riguardo.

---

A Klagenfurt era stato arrestato un individuo sospetto di esercitare lo spionaggio per conto della Francia. Si è però potuto constatare che esso mandava al Governo francese soltanto traduzioni ed estratti di libri e regolamenti militari che a Vienna si possono avere in ogni libreria.

## GLI AVVENIMENTI
## di Rennes.

**L'attentato contro Labori.**

*Rennes*, 14. Sull'attentato contro Labori si hanno i seguenti ulteriori particolari.

L'avvocato Labori abita con la sua giovane signora in una villa vicinissima alla città. Egli soleva recarsi ogni mattina a piedi alle sedute del Consiglio di guerra. Così anche oggi, poco dopo le 6 Labori partì da casa per recarsi al Liceo: erano con lui il colonnello Picquart e Gast.

Quando ebbero raggiunto il ponte che accavalca il fiume Vilaine presso l'estremità del *quai* Chateaubriand, si udirono due detonazioni. Si vide Labori sostare un istante e poi stramazzare a terra emettendo un debole gemito. Egli era andato a battere il capo sul marciapiede.

Le persone che erano state spettatrici del fatto accorsero rapidamente per prestare al ferito le prime cure, mentre Picquart e Gast si diedero subito, assecondati tosto da ispettori di polizia e da agenti di sicurezza pubblica, a inseguire l'assassino, che, dopo fatto il colpo, si era dato a precipitosa fuga. Parecchie persone però poterono darne alcuni connotati, fra i quali che egli portava in capo una berretta e che indossava abiti sporchi; non è escluso tuttavia che egli possa essere stato travestito.

Le detonazioni udite si furono due; però uno solo dei proiettili colpì l'avcato e precisamente nella schiena.

Si dice che la ferita riportata da Labori sia gravissima: dapprincipio si affermava anche che il ferito aveva sputi sanguigni e che il suo stato era disperato. Ma questa diceria fu ben tosto smentita. Quantunque lo stato di Labori sia molto grave, pure si spera di salvarlo.

L'abbominevole fatto ha destato nella popolazione di Rennes un'impressione indescrivibile. E particolarmente le persone interessate al processo sono rimaste profondamente scosse da questo nuovo delitto col quale si è voluto fare un tentativo supremo di soffocare la verità.

Le ricerche fatte dalla polizia riuscirono finora del tutto infruttuose.

Dicesi che un complice dell'assassino di Labori, al momento in cui questi cadde, siasi impadronito del portafoglio contenente le sue carte relative al processo, indi sia fuggito.

**L'assassino arrestato?**

*Parigi*, 14. — Il commissario di polizia Lemaus arrestò alla stazione certo Hallain, meccanico di marina, proveniente da Rennes e diretto all'Havre, i cui connotati corrispondono a quelli dell'assassino di Labori.

**Altri particolari sull'attentato e sulla ferita di Labori.**

*Rennes*, 14. Ecco l'ultimo bollettino ufficiale pubblicato circa le condizioni di Labori, bollettino che ripete quanto già fu telegrafato prima:

« La palla è penetrata nella regione posteriore del torace destro all'altezza fra la quinta e la sesta vertebra dorsale. La grande emorragia interna impedisce l'esplorazione della ferita. I medici sperano che la palla sia rimasta nei muscoli vertebrali; però fanno tutte le riserve circa l'integrità del polmone e del midollo spinale.

Firmati: — dottori Reclus, Renaud, Brissand e Vidal. »

Ulteriori particolari sul truce misfatto narrano:

L'avvocato Labori cadde ferito precisamente alle 6 e 10, gridando: *Mi hanno assassinato!*

Da una casa vicina fu portato un cuscino, mentre la moglie di lui si precipitava in cerca di un medico, al Liceo.

Il ferito ebbe un breve svenimento e fu portato in casa su di una branda.

L'assassino era vestito da *camelot*, aveva abiti sporchi e laceri e una *casquette* in capo. Era seguito da un cane. Può avere venticinque o trenta anni. Il *revolver* di cui si servì era di piccolo calibro. Pare che se ne sia potuto seguire la pista. Egli si è dato alla campagna e si troverebbe in un bosco presso Casson.

Quando Labori cadde ferito disse: *Raccogliete le mie carte; andate a pregare che si sospenda il processo.*

Infatti, era durante il confronto fra Casimir Perier e Mercier che Labori intendeva di ricavare la prova della innocenza di Dreyfus.

Ieri Labori aveva ricevuto due lettere minatorie, in una delle quali si minacciava di bruciargli la casa.

La signora Labori diè prova di un meraviglioso coraggio.

—

Il generale Mercier, terminata l'udienza si recò al villino di Labori per visitarlo, ma non gli fu permesso di vedere il ferito, avendo il dottore Reclus proibito a chiunque di entrare nella camera.

Labori soffre molto. Il suo stato adesso è molto più grave. Non si è potuto esplorare ove trovasi la palla.

Jaures disse che si tratta di un complotto, per cui dovevansi uccidere tutti i principali attori del dramma Dreyfus. Ma gli arresti fatti a Parigi impedirono l'intera attuazione del piano. Un solo assassino spedito antecipatamente eseguì il mandato ricevuto contro Labori.

Fu arrestato un tale che, essendo presente al fatto, aveva visto l'assassino, ma dichiarava di non averlo veduto.

Il prefetto, informato dell'avvenimento, esclamò: «Tutto si era preveduto, tranne un colpo di revolver.»

Si constata che mentre Mercier e altri sono sorvegliati, non lo erano gli avvocati della difesa.

Alla fine della udienza si sono avute molte dimostrazioni pro e contro Mercier.

La situazione è molto grave. Si sono perfino sentite grida: *All'acqua Labori!*

Alle 5 pom. tornarono da Casson i gendarmi che avevano battuto la campagna inutilmente.

Lo stato di Labori è starzionario.

Lucia Dreyfus si trova accanto al ferito.

*Parigi*, 14. L'attentato contro Labori ha prodotto impressione enorme. Le edizioni dei giornali si succedono senza posa.

Il *Figaro* di questa sera pubblica un vibrato articolo intitolato: *Il complotto.* Il giornale riceve poi da Rennes la notizia, secondo cui, dopo il colpo, due individui si sarebbero impadroniti del portafoglio di Labori, che conteneva carte importanti del processo.

### Al Consiglio di Guerra.

#### Precauzioni rigorose.

*Rennes*, 14. — In seguito alle manifestazioni avvenute sabato dopo l'udienza, l'autorità ha aumentate le misure di precauzione per impedire che si rinnovino dimostrazioni e disordini. La quiete però non ~~fu turbata.~~ Soltanto qualche teste, mentre si recava al Liceo, fu accolto dalla folla con grida ostili.

Alle 6 25 l'aula era già rigurgitante. Anche nell'interno del Liceo le guardie sono rafforzate. E' subito notato da tutti che presso ciascun banco della stampa sta un gendarme. Nell'aula regna grandissima animazione. Tanto fra i giornalisti, quanto nel pubblico, si discute sull'emozionante udienza di sabato, si commentano le deposizioni di Casimir Perier e del generale Mercier e si biasimano le dimostrazioni avvenute a seduta finita.

#### Labori è ferito!

All'improvviso, l'animazione si cangia in violentissima agitazione. Tutto il pubblico trasalisce quando vede precipitarsi nell'aula, tutto trafelato, il giornalista Saunay che, con voce ansante grida: «Labori è ferito! Presto un medico».

La confusione che produce questa notizia lanciata in piena aula così inattesamente, è indescrivibile. La voce si diffonde con la rapidità del baleno anche nei locali vicini: l'emozione è indicibile. Molti escono a precipizio dall'aula per raccogliere altre informazioni circa l'accaduto.

La distanza fra la sala e il teatro del delitto si percorre in due minuti di corsa sfrenata.

Labori è disteso sopra il piccolo ponte che attraversa la Vilaine, circondato dagli amici. Però non è svenuto, e racconta il fatto così:

«Mentre io veniva all'udienza, uno sconosciuto mi tirò una revolverata alla schiena, fuggendo subito dopo».

Il ferito viene fatto adagiare sopra un cuscino.

I gendarmi allontanano la folla dei curiosi, che lo opprime con la vicinanza dei corpi e con la impudenza della curiosità.

Intanto arriva una vettura, e Labori è ricondotto a casa.

Intanto nell'aula la indignazione è generale, profonda.

I commenti, le discussioni si fanno animatissime, sui banchi della stampa; v'è perfino a temere che qualcuno trascenda dalle parole a vie di fatto. La scrittrice Severine, volgendosi ad Arturo Meyer, direttore del *Gaulois*, scaglia aspri rimproveri all'indirizzo della stampa antisemita ed esclama:

«Ecco l'opera vostra! Voi avete fatto perdere la testa alle masse, fomentandone le cieche passioni»!

Meyer, fremente per l'emozione risponde:

— Nessuno di noi approverà un atto così selvaggio! Ma la responsabilità ricade su tutti noi!...

Dal gruppo dei giornalisti dreyfusiani partono altissime grida di sdegno e di protesta, e si deve all'intervento di alcuni moderati se l'alterco che minacciava di divenire grave, finalmente cessa. I gendarmi riescono a ristabilire la calma, minacciando di far sgombrare la sala.

#### L'emozione di Dreyfus.

Dreyfus viene introdotto nell'aula con le solite precauzioni. Alla notizia del ferimento dell'avvocato Labori diviene pallidissimo. Si comprende che egli a stento si padroneggia, tanto è profonda in lui l'emozione. Demange che entra nell'aula poco dopo viene circondato e tempestato di domande. All'eccitazione di prima subentra una calma relativa, causata dalla curiosità quando entra il Cousiglio di guerra.

Fra l'attenzione generale, il presidente colonnello Jouaust, biasima con severe parole le dimostrazioni avvenute alla fine della seduta di sabato ed esorta il pubblico ad astenersi tanto da approvazioni quanto da disapprovazioni, aggiungendo la minaccia che alla prima manifestazione rumorosa farà evacuare la sala.

Aggiunge un ammonimento speciale alla stampa, dai banchi della quale, a quanto afferma, partirono i primi segni della dimostrazione.

#### Demange per il collega ferito.

L'avvocato Demange fra vivissimo movimento del pubblico domanda la parola e dice: «Signor presidente, poco fa ho appreso che il mio egregio collega, avvocato Labori, è stato ferito per mano di un vile sicario. Chiedo che l'udienza venga interrotta, affinchè mi sia possibile d'attingere informazioni circa lo stato del mio collega, dovendo io, nell'interesse della difesa, prendere le mie disposizioni!»

Il colonnello Jouaust esprime il suo rincrescimento per l'attentato di cui fu vittima l'avv. Labori, e dichiara di sospendere per breve tempo la seduta. Demange si ritira.

Durante la pausa, il pubblico s'abbandona di nuovo ad animatissimi e svariatissimi commenti.

Dopo un po' di tempo, l'avv. Demange ritorna a comunicare che la ferita riportata da Labori non è così grave come si temeva dapprincipio.

Il presidente riapre l'udienza. Vista l'agitazione cui è in preda il pubblico egli rinnova le sue ammonizioni.

#### Il confronto fra Mercier e Perier.

Primo ad essere chiamato è il generale Mercier, che dichiara di persistere a credere che Esterhazy non fu l'autore del *bordereau*.

Si procede quindi all'interrogatorio in contradditorio fra Casimir Perier e Mercier; ma il confronto, però, non riesce così interessante, quale si prevedeva, e ciò perchè si era intesi che l'interrogatorio fatto in modo da inchiodare al muro Mercier, doveva essere diretto da Labori.

#### La deposizione del generale Billot.

Il generale Billot, sopra domanda di Demange, riconosce di avere espresso a Barthou e a Poincarrè, alcuni dubbi momentanei sopra la colpabilità di Dreyfus, specialmente in seguito ai passi fatti da Picquart presso di lui. Ma la sua convinzione sulla colpabilità di Dreyfus sussiste sempre *(movimenti prolungati)*.

#### La deposizione di Cavaignac.

Cavaignac afferma di credere alla colpabilità di Dreyfus, dimostrata dalle testimonianza del capitano Fottel il quale anche avrebbe sentito la nota frase detta da Dreyfus: *Se consegnai documenti senza importanza, fu per averne più importanti.*

Cavaignac dice che il tradimento uscì proprio dal cuore dello Stato maggiore, poichè i documenti consegnati erano ivi soltanto conosciuti. Dreyfus passò dappertutto ove era possibile procurarseli e li conobbe tutti. Cavaignac li enumera e soggiunge che Esterhazy non potè essere autore del tradimento, ma soltanto un complice secondario. La sua convinzione sopra la colpabilità di Dreyfus è indipendente dalla calligrafia del *bordereau.* Vi sono nell'incartamento segreto, elementi di convinzione, su cui si spiegherà.

Dreyfus concitatamente si alza in piedi e dice:

— Mi stupisco che un uomo che produsse il falso Henry alla tribuna della Camera, possa affermare ancora la mia colpabilità.

#### Altre deposizioni.

Il generale Zurlinden depone essere convinto che la colpabilità di Dreyfus è provata dal *bordereau,* documento decisivo, probatorio.

La procedura aperta contro Dreyfus fu improvvisa. Ciò esclude l'idea di macchinazione ordita contro di lui e che il *bordereau* sia stato confezionato da Esterhazy.

Il generale Chanoine, altro ex ministero della guerra, dichiara di credere alla colpabilità di Dreyfus.

Hanotaux, ex ministro degli esteri, fra viva attenzione depone che, quando Mercier gli portò l'affare Dreyfus, gli fece obbiezioni circa la natura delle prove raccolte.

Accenna poscia ai negaziati con una ambasciata estera terminati alla vigilia del processo Dreyfus.

Dice che il richiamo di Ressmann, ambasciatore italiano, avvenuto in quell'epoca, complicava la situazione che certo era grave; e Hanotaux chiese a Mercier di non dar seguito all'affare Dreyfus. Ma Mercier rimase irremovibile.

L'udienza è tolta e rinviata a mercoledì.

L'uscita di Dreyfus avviene senza incidenti.

Si odono soltanto grida di *Viva l'esercito! Viva la giustizia!*

—

#### Il complotto contro la Repubblica — Nuovi e numerosi arresti — L'assedio della Lega antisemita.

*Parigi*, 14 — Lemenet segretario generale della Lega dei patrioti e Godrefroy presidente della Gioventù realista furono ieri arrestati.

I giornali del mattino prevedono che si faranno ancora una diecina di arresti.

La polizia arrestò a Rennes, Masson, segretario di Morinaud, deputato antisemita, Lobein bonapartista ed un'altra persona implicata nel complotto di Parigi.

Fu spiccato mandato di arresto contro Guerin, presidente della Lega Antisemita.

Un servizio d'ordine fu stabilito dinanzi alla sede della Lega Antisemita in Via Chabrol; ma la circolazione non fu interrotta.

# Cronaca Provinciale.

## Nimis.

**Cose del consiglio.** — *14 agosto (y)* — Quest'oggi venne convocato il Consiglio comunale per la nomina del Sindaco, ma non essendo intervenuto il numero dei consiglieri prescritto dalle ultime disposizioni di legge, non fu possibile di effettuarla, e si fece solo la nomina degli assessori.

Tale apatia vuolsi attribuire, sia al fatto che il cessante Sindaco Ing. Corvetta oppose assoluto rifiuto alla candidatura, sia all'incertezza sulla validità delle recenti elezioni.

Come di legge, il Consiglio verrà riconvocato per l'oggetto medesimo.

## Tarcento.

### Arresto.

*14 agosto.* — Alle cinque di questo fresco mattino, l'egregio Brigadiere ha tratto in arresto il pregiudicato Franz Francesco di Leonardo d'anni 20 da Zomeais, siccome autore del furto di circa lire 10, in danaro, perpetrato in casa di Lendaro Giovanni da Lusevera, nonchè quale contravventore al foglio di via obbligatorio. Il Franz era uscito dal carcere nel pomeriggio di venerdì 11 corr. dopo avervi espiata altra condanna per furto. E con questa, il disgraziato giovane entra per la terza volta in carcere! *Il Reporter.*

**I forestieri villeggianti.** — Sino dalla grande sagra di S. Pietro (29 giugno), cominciò l'arrivo di famiglie, la maggior parte triestine, onde passare un paio di mesi ed anche più, fra queste incantevoli e deliziose posizioni. E l'affluenza è di gran lunga maggiore di quella degli scorsi anni, il che dimostra come il trattamento, la cordiale ospitalità, il cibo sano e l'aria salubre influiscano molto ad attrarre qui numerosi ospiti.

Eccovi un elenco approssimativo delle famiglie sinora qui giunte.

Albergo Centrale: Famiglie Luzzatto, Sterle, Farchi, Zilli, Zernitz, Gianetto, Lederer, Conighi, Gentili, Graziani, Cimadori, Ascoli.

Albergo al Leone: Costrini, Moretti, Graziani, Colender.

Alla Nave: Facini, Scorcia, Brunelleschi, Vhosag.

In alloggi privati: Cuizza, Zanon, Parderli, Borghesani, Keller, Zai, Radmann, Pilotto, Candotti, Hohenstern, Ferrari, Borgatti, Degani.

Sono all'incirca duecento persone, che villeggiano qui.

Divertimenti pubblici non ve ne sono, ma di tratto in tratto s'ode qualche concerto musicale serale negli esercizi, tanto da cacciare la monotonia.

## Fagagna.

### Cento fiorini scomparsi.

*14 agosto.* — *(Y).* - Da questo ufficio postale il giorno 9 corr. veniva consegnata a certo Tosolini Giacomo di Brazzacco una lettera assicurata proveniente da Innsbruck col valore dichiarato di fiorini 100. Il Tosolini, alla presenza del portalettere di Moruzzo sperse la lettera, e, con la sorpresa che vi potete immaginare, invece dei 100 bancanote rinvenne due grevi pezzi di cartaccia.

Scrisse immantinente ai propri figli Giuseppe ed Ottavio, che precisamente si trovano ad Innsbruck in qualità di fornaciai, dai quali appunto attendeva il denaro. Essi risposero che realmente il denaro l'hanno spedito.

Busta intatta, suggelli intatti. Come sarà dunque?

## Aviano.

**Ancora delle feste centenarie.** — *14 agosto (Semper).* — Ieri, come preannunciai l'altro giorno, ebbero luogo le solenni onoranze che Aviano — a merito specialmente del rev. Arciprete sig. Cipolat don Antonio — volle rendere al celebre Padre Marco Cristofori in occasione del secondo centenario della di lui morte. Alla mattina nel nostro Duomo si celebrarono solenni funzioni religiose ed alla sera nella piazza artisticamente addobbata ed illuminata da miriadi di palloncini alla Veneziana, venne dato un bellissimo spettacolo pirotecnico, mentre la nostra brava e solerte orchestra eseguiva assai bene, sopra di una piattaforma nascosta quasi fra il verde ed i fiori, un indovinato programma. Il colpo d'occhio era stupendo: una folla compatta quale non si ricorda da molto tempo, gremiva la vasta piazza ed il *Caffè Risorto* era occupato interamente dalle nostre eleganti signore e signorine e da molti gentili ospiti villeggianti.

La festa si protrasse fino alle ore 23 nel più perfetto buon ordine e fra la più schietta allegria.

## Pozzecco.

**Fanciullezza disgraziata.** — Il bambino di 13 mesi Pietro Bertolini era stato affidato momentaneamente ad una ragazzetta di undici anni. Volle fatalità che le scivolasse dal braccio, battesse colla testa sulla terra ed il colpo fu così forte che il piccino morì dopo poche ore.

## Colloredo di Montalbano.

### Incendio.

*14 agosto.* — *(Argo).* - Nella sera di sabato scorso, presso la fornace di laterizi dei sigg. Franz e Fantinutti, posta sul confine col Comune di Moruzzo, sviluppavasi l'incendio in una tettoia sotto la quale erano collocati parecchi quintali di fieno, nonchè delle tegole non cotte.

L'elemento distruttore abbruciò tettoia e fieno e guastò le tegole, arrecando un danno di circa L. 5000.

Se le divampanti fiamme non invasero anche gli altri fabbricati, lo si deve alla pronta ed energica opera di isolamento per parte degli operai addetti alla fornace.

Sul luogo furono anche i rr. Carabinieri di Fagagna.

## Pradamano.

### Morte improvvisa.

Certo Fattori Luigi d'anni 56, sul dopo mezzodì era andato a vangare la terra lungo i filari di viti di un suo campo, poco lontano dalla propria abitazione.

Verso le sei, la moglie, impensierita perchè tanto ritardasse, si portò nel campo e là sotto le viti lo trovò freddo cadavere. Una paralisi cardiaca lo aveva fulminato.

### Cronaca minuta.

*(Dal libro nero.)*

**Alloggio ben ricompensato.** — In *Sacile* uno sconosciuto dopo aver ottenuto alloggio da certa Loderan Elena, si allontanava per ignota direzione, involando da un *comò* della stanza un oggetto d'oro del valore di lire 25 in danno della stessa.

**Paglia che prende fuoco.** — Sviluppavasi in *Bicinico,* fuoco in un ammasso di paglia di proprietà di Tomasi Giuseppe arrecandogli un danno di L. 70 circa. — L'incendio è casuale.

# Cronaca Cittadina.

### Vita militare.

Zanuttini Primo, allievo della Scuola d'applicazione di sanità militare, fu nominato sottotenente medico di complemento e destinato al reggimento cavalleggeri Saluzzo.

Il. Cavarzerani Antonio, al 17. regg. fanteria.

Badolo Giulio tenente di fanteria del distretto di Udine: revocata e considerata come non avvenuta la sua chiamata in servizio.

Bidoli Giovanni tenente medico, residente al distretto di Udine, si presenterà a quello di Novara.

### Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la terza rappresentazione dell'opera in quattro atti: *La Cenerentola* del maestro Gioachino Rossini.

Esecutori principali: Guerrina Fabbri, Virginia Novelli, Clotilde Pini-Corsi, Antonio Pini-Corsi, Angelo Chinelli e Luigi Tavecchia.

Maestro concertatore e direttore di orchestra Egisto Tango.

—

Giovedì, sabato e domenica ultime definitive rappresentazioni.

### Programma

dei pezzi di musica che la Banda del Reggimento Cavalleria Saluzzo eseguirà oggi 15 agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

| | |
|---|---|
| 1. Canzone Francese «Le Temps Marche-Pet t» | Strauss |
| 2. Valzer «Diverziamo» | Vangi |
| 3. Reminiscenze Italiane «dal 48....» | Severi |
| 4. Centone «Carmen» | Bizet |
| 5. Galoppo caratteristico «Treno Lampo» | Ascolese |

# CONSIGLIO PROVINCIALE

## Le nomine dei Presidenti, vicepresidenti, segretari, vicesegretari ecc.

«Brevis oratio...»

### Un ordine del giorno per l'amnistia.

Presenziarono la seduta di ieri i consiglieri:

D'Andrea, Antonelli, Asquini, D'Attimis, Barnaba, Biasutti, Bonanno, Cassola, Cavarzerani, Cignolini, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani nob. dott. Antonino, Deciani nob. dott. Francesco, Faelli, Franceschinis, Frattina, Gonano, Grassi, Lacchin, Mantica, Milanese, Monti, Morgante, Moro dott. Antonio, Panciera di Zoppola, Pasquali, Pecile prof. cav. Domenico, Pinni, Plateo, Policreti, Di Prampero, Querini, Rainis, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sostero, Di Trento, Zoratti.

Scusatosi perchè ammalato: cav. Federico Marsilio. — Scusato, anche se direttamente non mandò avvisi d'impedimento, il cav. avv. nob. Cesare Morassi, per la morte della venerata sua mamma.

—

Nella galleria, discreto pubblico. Vi è anche una rappresentanza dei partiti così detti popolari, tra cui il corrispondente del *Secolo.* Probabilmente, si aspetta... qualche cosa: vedremo, dunque!

—

Al banco della presidenza siede il consigliere anziano avv. cav. Domenico Barnaba, quale presidente provvisorio; e quale segretario pure provvisorio, il co. dottor Francesco Rota, il quale dovrebbe figurare quindi come il consigliere juniore, mentre si credeva generalmente che tale fosse l'avv. Franceschinis.

Il nome del quale facendomi ricordare quello di altri neo-consiglieri; dirò che i nuovi eletti si sparpagliarono in vari banchi. Così, i rappresentanti del I. mandamento di Udine — avv. Franceschinis e perito Grassi — andarono ad occupare *la vetta* della montagna destra, accanto all'avv. Battista Cavarzerani; il dottor Sebastiano Cignolini invece prese posto sulla *vetta* sinistra, e il cavaliere Pecile e il dott. Pasquali e l'avv. cav. Plateo e il perito Sostero sedettero al centro e il dott. cav. Frattina nel primo banco di sinistra... Onde, nessun indizio, dal loro *posto,* si può trarre circa il loro *colore.*

—

Sopra cinquanta consiglieri, adunque, i presenti furono quarantatre. Oltre quelli giustificatisi, mancavano: il cav. Giacomo Gabrici, l'ing. Francesco More, il nob. avv. Antonio De Pollis, l'avvocato cav. Edoardo Quaglia, il cav. Daniele Stroili — questi, assente per lutto domestico.

Il presidente, cav. avv. Barnaba, constata che v'è il numero legale.

Il rappresentante del governo, comm. Germonio, dichiara in nome del Re aperta la seduta, e soggiunge:

— Colgo l'occasione per porgere il mio deferente saluto ai consiglieri di nuova nomina, e per rinnovarlo ai vecchi consiglieri.

Il cav. Barnaba fa quindi leggere, dal Segretario della Deputazione dottor co. di Caporiacco, il verbale della seduta deputatizia in cui fu proclamata la elezione dei consiglieri. Poscia, invita il Consiglio a votare per la nomina di chi dovrà presiederlo.

Ecco i risultati:

Votanti 41. Mantica nob. comm. Nicolò ebbe voti 30; Cavarzerani avv. Battista 6; Renier avv. Ignazio 2; Biasutti avv. cav. Pietro 1; schede bianche 2. — Rieletto il comm. Mantica.

Continuasi poscia nelle nomine.

*Vicepresidente.* — Votanti 41. Milanese comm. Andrea voti 29; Cavarzerani avv. Battista 8; Mantica (!?) 1 *(ilarità)*; schede bianche 3.

*Segretario.* — Votanti 43. Panciera di Zoppola co. cav. dott. Camillo 35; Cavarzerani *(ilarità)* 3; Querini nob. cav. Giovanni 1; schede bianche 4.

*Vicesegretario.* — Votanti 43. Querini nob. dott. Giovanni 35; Cavarzerani *(ilarità)* 2; Franceschinis avv. Erasmo 2; Rota co. dott. Francesco 1; Lacchin Giuseppe 1; schede bianche 2.

All'ufficio di Presidenza furono dunque rieletti i medesimi che già lo costituivano.

L'*ilarità* quando si legge, ad ogni votazione, il nome dell'amico nostro Cavarzerani, dipende appunto dal fatto che i fedeli votanti suoi insistevano a dargli il voto per tutte le cariche: egli stesso era il primo a riderne di gusto.

—

Avv. Barnaba, presidente provvisorio: — Compiutasi così la elezione della Presidenza del Consiglio, invito il conte comm. Mantica ed il conte Panciera di Zoppola ad occupare il seggio. Credo sia questa la quinta volta ch'io, nella mia qualità di Presidente provvisorio derivantemi dal pregio non invidiabile dell'età, ho il conforto di proclamare Presidente effettivo il comm. Mantica. L'avere egli ottenuto splendida votazione anche dal Consiglio rinnovato, è novella prova dell'alta considerazione in cui lo tiene la rappresentanza pro-

vinciale. Onde, nel proclamarlo Presidente del nostro consesso, io mi compiaccio grandemente di proclamarlo altresì cittadino egregio, lustro e decoro della rappresentanza provinciale. *(Bene, applausi)*.

Il comm. Mantica sale al podio della Presidenza; e nell'incontrare il cav. Barnaba, il quale ne discende, scambia con essolui il tradizionale abbraccio e bacio *(applausi)*.

Occupato il proprio seggio, il comm. Mantica dice brevi parole, com'è nel suo carattere.

— Il Consiglio, anche rinnovato, ha voluto riconfermarmi la sua fiducia. Considero ciò come prova della sua grande benevolenza. E ne lo ringrazio di tutto cuore. Colgo l'occasione per porgere un cordiale saluto ai colleghi del vecchio consiglio, cui non riuscirono favorevoli le sorti dell'urna; ed il benvenuto ai consiglieri di nuova nomina, certo ch'essi pure coopereranno con tutto impegno al bene della nostra piccola Patria. *(Bene! bravo!)* — Invito ora il Consiglio a procedere alla nomina del Presidente della Deputazione.

Per questa nomina, già si sapeva che un reale affiatamento fra consiglieri non era avvenuto: chi propendeva per l'avv. cav. Ignazio Renier; chi per il cav. dott. Pietro Biasutti: e i due avversari (per così esprimermi), lo sapevano pur essi, e non perciò stavano imbronciati l'un contro l'altro, ma anzi celiando s'impromettevano reciprocamente il voto.

Ecco il risultato: Votanti 42. — Renier voti 24; Biasutti, 16; Cavarzerani 1; schede bianche 1.

Avv. Renier. Domando la parola!

Mantica. Finchè ci troviamo in votazione, non posso concederla...

E l'avv. Renier tace; e si procede così alla nomina dei Deputati provinciali.

A membri della Deputazione Provinciale vengono eletti: a primo scrutinio: Roviglio ing. cav. Damiano con voti 38, Pollis nob. avv. Antonio 37, Biasutti cav. avv. Pietro 34, Morossi avv. nob. Cesare 31. Concari avv. cav. Francesco 29, Barnaba avv. cav. Domenico 25, Plateo cav. Arnaldo 22.

Ebbero quindi voti: Monti nob. dott. Gustavo 14, Cavarzerani avv. Gio. Batt. 14, Milanese comm. Andrea 13, Da Pozzo avv. Odorico 9, Cignolini dott. Sebastiano 9, Grassi Antonio Candido 7, Policreti nob. dott. Carlo 6, Marsilio cav. Federico 6, Franceschinis avv. Erasmo 5, Pasquali dott. Federico 5.

Si procede ad una seconda votazione libera, nella quale Cavarzerani dott. Giov. Batt. ebbe voti 18 e Monti nob. dott. Gustavo 8: altri, un numero minore. Si rende così necessaria una votazione di ballottaggio: e riesce eletto Cavarzerani con voti 19 contro 16 dati al Monti e tre schede bianche.

Anche per la nomina dei due supplenti si rendono necessarie due votazioni; e riescono eletti: Antonelli dott' Antonio con voti 27 e Da Pozzo avv' Odorico con 25.

A membri effettivi della Giunta amministrativa riescono eletti: Cicorj cav. avv. nob. Alfonso, a primo scrutinio, con voti 31; a secondo scrutinio con voti 22 Marzona cav. dott. Carlo — per il quadrennio 1900 - 1903; e Campeis avv. cav. Gio. Batt. per il quadrennio che va a scadere col 31 dicembre 1901. A membro supplente della stessa Giunta, l'avv. Angelo Feruglio.

—

Il Consiglio prosegue poscia fino ad esaurirle tutte, nelle varie nomine portate dall'ordine del giorno, e che sono le solite ad ogni rinnovazione di Consiglio. Terminatele, e con esse la trattazione degli oggetti tutti posti all'ordine del giorno, il Presidente comm. Mantica dà lettura della risposta che il conte Gropplero diede alla lettera indirizzatagli, in seguito all'incarico ricevuto dal Consiglio nell'ultima seduta.

Comunica inoltre che fu trasmesso al banco della Presidenza il seguente ordine del giorno, firmato da quattordici consiglieri:

«Il Consiglio provinciale di Udine, convinto che fondamento degli Stati è la giustizia, fa voti perchè giustizia sia resa, con una completa amnistia, ai condannati politici.»

— Carlo Policreti, D'Andrea Mattia. Licurgo Sostero. Antonio Grassi. Erasmo Franceschinis. Giuseppe Lacchin. Gonano Giovanni. Concari. Monti. Cavarzerani. Dott. Frattina. D. Pecile. Quirini. Roviglio.

Il comm. Mantica rileva il carattere niente affatto amministrativo ma politico dell'ordine del giorno; dichiara che l'ordine stesso rimarrà negli atti del Consiglio, ma che non può consentire che sul medesimo sorgo discussione. Perciò dichiara chiusa la seduta.

Il consigliere Policreti domanda la parola: ma non gli viene accordata mentre già parecchi consiglieri si alzano ed escono dall'aula.

### Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

La Direzione della Tramvia a vapore si prega avvertire che nella notte di giovedì 17 corrente, sarà attivato, col seguente orario, un treno speciale per il ritorno dal Teatro:

Partenza da Udine P. G. ore 0 30 — Arrivo a San Daniele ore 1.50

### Pellegrinaggio religioso a Venezia.

Nei giorni di domenica 20 e martedì 22 agosto si effettuerà a Venezia un Pellegrinaggio alla Chiesa del SS. Redentore.

Svariato e attraente è il programma delle feste che avranno luogo per tale solennità.

Fra esse, merita rilevata la Gita in mare che sarà rallegrata dal canto dell'Inno al Redentore, musicato per la circostanza dal celebre maestro Perosi.

Spesa di viaggio andata - ritorno, Stazione di Udine: Prima classe 16.46, seconda 9 60, terza 5 15.

### Viaggio celere Palermo - New Orleans.

Il grandioso transoceanico postale «Manilia» nel prossimo settembre con data a stabilirsi partirà dal porto di Palermo, direttamente per *New Orleans*. Questo piroscafo, uno dei migliori della numerosa flotta della *Navigazione Generale Italiana*, è costruito colle ultime perfezioni della industria marina, cioè potenza di macchine, comode installazioni a bordo, illuminazione elettrica.

Ottimo trattamento — vitto buono — prezzi di passaggio convenienti.

Per merci e passeggeri rivolgersi a tutti gli Uffici della Società, e nella Provincia di *Udine* al sig. *Antonio Paretti* rappresentante della Società in Udine Via Aquileia N. 94.

### Errore di nome

commettemmo ieri, nell'annunciare la nomina a cavaliere di un membro della fiorente colonia italiana di Vienna! errore involontario. Non è l'egregio nostro collaboratore signor Lambri, segretario del Circolo Italia e Vienna, che fu nominato cavaliere della Corona d'Italia; ma il presidente del Circolo medesimo, il chiaro signor Antonio Da Toma.

All'ottimo signor Lambri l'augurio che l'errore di ieri non sia che un annuncio antecipato, poichè la sue prestazioni per la nostra Colonia gli meritano bene un segno di riconoscimento da parte del Governo nazionale.

### I difensori di Enrico Metz alle Assise di Treviso,

saranno gli avvocati Bertacioli ed on. Girardini, come già lo furono davanti alle Assise nostre; e l'avvocato Pagani Cesa.

### I primi effetti della Lega contro la tubercolosi

sono visibili in tutti i carrozzoni del tram cittadino, dove fu applicato un cartello per invitare i passeggieri a non sputare.

Sappiamo anche di famiglie che fecero stampare cartellini per raccomandare agli amici e visitatori di loro case a non baciare i bambini.

Notiamo che nella Chiesa di Bertiolo v'è l'invito ai fedeli di sputare nel proprio fazzoletto, anzichè sul pavimento.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte del *avv. cav. Federico Valentinis*: Francescetti cav. prof. Libero l. 2, Morgante cav. Lanfranco l. 1, Camavitto Daniele l. 2.

di co. *Teresa di Colloredo ved. Morossi*: Camavitto Daniele l. 2.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte del *cav. avv. Federico Valentinis*: Gabrieli co. Antonio l. 1, Marchesini Sebastiano l. 1, Picinini Arturo l. 1, Gonano Giacomo l. 1, Poletto Bonaventura l. 1, Favroni Alfredo l. 1, Broili Sebastiano l. 1, Daotti Giovanni l. 1, Colla Isidoro l. 1, Beretta co. Guido l. 1, Grassi Zaccaria l. 1, Olivo Enrico l. 1, Tamburlini Antonio l. 1, Zardini Gualfardo l. 1, Madrassi Giacomo l. 1. Totale lire 15

La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerta fatta alla Casa di Ricovero in morte del *avv. cav. Federico Valentinis*; famiglia Rinoldi l. 5.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Valentinis cav. dott. Federico*: Morelli Lorenzo l. 1, Mestroni Luigi l. 1, Bon Lodovico l. 1, Barnaba Pietro l. 1, Barei Luigi l. 1, Ferrucci Giacomo l. 1, Ferrucci Arturo l. 1, Faleschini Maria ved. Picco l. 2, Pitacco ing. Luigi l. 1, Braidotti dott. Federico l. 1.

di *Beretta co. Laura ved. Vorajo*: Baldissera dott. Valentino l. 1, co. Romano Teresa Marcotti l. 2.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 224.25 | Marchi | 132.— |
| Napoleoni | 21.40 | Sterline | 27.— |

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 agosto a L. 107 59

### Medicati all'ospitale

furono ieri:

Innocente fu Osualdo Molaro d'anni 51 da Sedegliano, per contusione alla spalla sinistra;

Tommaso Merli di Paolo, d'anni 9, da Udine, per ferita lacero-contusa al condilo interno della tibra destra e contusione alla spina della tibia;

Massimiliano Chittaro fu Santo, di anni 55, da Udine, per ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra.

Tutti tre sono guaribili in giorni 8; i primi due si ferirono accidentalmente: il terzo, riportò la ferita in rissa.

Vedere in IV.a pagina.

**Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.**

### Opera che merita rilevata.

*(Comunicato)*.

Ammiratore sincero delle opere di pubblica utilità, da qualunque parte esse vengano iniziate o promosse, trovo opportuno far cenno del COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE, istituito lo scorso anno nella nostra città per offrire ai giovani di famiglie civili, sotto la direzione dei PP. Stimmatini da Verona, una compiuta educazione letteraria e religiosa.

A sede del nuovo COLLEGIO non poteva desiderarsi nè posizione più centrica nè edificio più maestoso del palazzo Cernazai, che, mercè le importanti riduzioni ideate ed in parte compiute dall'attivo ed intelligentissimo quanto modesto capo - mastro sig. Gio. Batta Della Marina da Gemona, offre comodità ed ambienti quali è difficile sperare quando trattasi ridurre a COLLEGIO un fabbricato in origine destinato ad altro uso.

Al corso elementare e ginnasiale verrà aggiunto il corso tecnico per maggior comodità dei genitori che bramassero avviare per la carriera commerciale i loro figliuoli: come pure alla scuola del COLLEGIO potranno essere ascritti anche alunni esterni.

Dell'ottimo metodo di educazione adoperato dai PP. Stimmatini, sono testimoni non solo i genitori che in questo primo anno vi collocarono i loro figli, ma quanti cittadini e forestieri ebbero ad ammirare il contegno esemplare del drappello dei collegiali quando attraversavano le vie della città.

Io non faccio mistero dei miei principii; ma la questione di fedi politiche e religiose deve scomparire di fronte alla necessità di dare alla gioventù una soda educazione per non creare tanti nemici e perturbatori dell'ordine sociale.

Sono adunque da encomiarsi i PP. Stimmatini, i quali prestandosi per la educazione della gioventù, fanno opera, oltrechè religiosa, sommamente umanitaria e civile. *Un ammiratore.*

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

— Romanutti Anna, di Cividale, detenuta per furto, fu jeri assolta per non provata reità.

— Zanini Luigi di Colloredo di Prato, imputato di truffa, fu pure assolto.

— Fabris Ferdinando, di Udine, imputato di furto, fu condannato a sette giorni di reclusione.

— Manfredo Luigia, di Udine, imputata di appropriazione indebita, fu condannata a 75 giorni di reclusione e 250 lire di multa.

### Lo spionaggio anche in Austria.

La *Neue Freie Presse* annunzia l'arresto per delitto di spionaggio dell'alto funzionario Augusto Da Mosetig, capo ispettore delle ferrovie dello Stato. Egli forniva i piani relativi alla mobilitazione, al fuggito cavaliere Przibworski, che li vendeva alla Francia, forse anche alla Russia.

Fu arrestato anche un ex ufficiale dello stato maggiore, certo Pribitzer, coinvolto nello stesso delitto.

## Gazzettino commerciale.

### Mercati bovini.

Cividale, 12 agosto.

La ricorrenza della fiera di S. Lorenzo ad Udine ed i molti lavori campestri, condussero i nostri mercati d'oggi a poca o nessuna importanza. (Veramente, anche la nostra *fiera di San Lorenzo* ebbe quest'anno assai meno importanza del solito. *Nota della Red.*)

Sacile, 11 agosto.

Mercato con discreta quantità di animali di belle forme e di età differente.

Vi fu una incetta di buoi da lavoro che si trasportarono a Poggio Rusco per essere rivenduti. Si rinnovarono le ricerche di vitelli lattanti da macello, che da solito si uccidono presso l'ultima stazione confinante col Tirolo (Peri) e di là passano morti in Austria pagando un dazio esagerato. Anche le soriane ed i buoi da carne trovarono molti acquirenti, ai prezzi da L. 112 a 125 al quintale di peso netto. Anche le vaccine si vendettero in molte ed a prezzi sostenuti.

### Mercati cividalesi.

Cividale, 12 agosto.

*Uova* — Vendute 120.000 da l. 54 a l. 58.

*Burro.* — Venduto quint. 4 da l. 1.80 a l. 2.00.

*Frutta.* — Pomi da l. 10 a l. 15 — Pere da l. 15 a l. 50 — Noci da l. 30 a l. — — Nocciuole da l. 30 a l. — — Fichi da l. 20 a l. 25 — Pesche da l. 70 a l. 80 — Susine da l. 12 a l. 18.

## Notizie telegrafiche.

### Panizzardi parlerà?

**Roma**, 14. Si conferma che Panizzardi farà dopo il processo Dreyfus qualche pubblica dichiarazione.


**IN 20 GIORNI** GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR di S. VINCENZO DE PAOLI

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

In Udine: Minisini, Comelli, A. Fabris farmacisti

### Curiosa manifestazione dreyfusista nel Belgio.

**Bruxelles**, 14. — La manifestazione dreyfusiana a Ledeberg sur Gand, riuscì curiosissima. Tutte le case erano pavesate. Un treno, il quale fingeva di venire dalla Francia sbarcò dei personaggi rappresentanti Dreyfus, Scheurer-Kestner e Zola.

Una delegazione di ufficiali francesi, con Picquart alla testa, li accolse al suono della *Marsigliese*, con grandi ovazioni. Il corteggio si aprì con un drappello di ussari francesi. Indi seguiva in *landau* Dreyfus, e in vetture altri ufficiali.

Venivano poi dei giovani portanti delle scritte che inneggiavano a Dreyfus, ed infine numerose ragazze bianco vestite.

La folla salutò con entusiasmo la processione, che fu organizzata dagli operai.

Luigi Montico, *gerente responsabile*.


Le **Acque alcaline di Uliveto** sono le migliori d'Italia e negli effetti più efficaci di quelle di Vichy, di Vals, ecc.

Prof. PIETRO GROCCO

3 Direttore della clinica medica di Pisa.

Per le richieste: TERME DI ULIVETO, Pisa.

## Bevande raccomandate per l'Estate

**Granatina.** Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50

**Soda Champagne.** Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50

**Menta Glaciale.** Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

**Sciroppo Caffè** Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

in Udine presso la ditta CE...IA e PARMA

## TINTORIA FRIULANA A VAPORE

**Via Castellana**

*(Vicino all'Asilo Marco Volpe)*

**UDINE**

*La Tintoria Friulana a Vapore* si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, **lane e sete, stoffe, vestiti** e qualsiasi **tessuto**, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto.

Si assume la filatura delle **lane**

Ritorcitura e macchine per appretto.

Specialità nero indistruttibile.

Deposito **cotoni** in tutte le tinte; misti, rigati, punteggiati e fiammati.

Unico stabilimento a vapore pel servizio del pubblico in Provincia.

Osservatorio Bacologico

## Girolamo Spagnol e C.

**VITTORIO (Veneto)**

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e dipregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

**PREMIATO**

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

*Via Savorgnana N. 7*

## Il d.r P. BALLICO

**SPECIALISTA**

per le

**malattie veneree e della pelle**

già assistente nella R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì

e la domenica dalle ore 8 alle 11

(Sede Venezia)

**Via Di Prampero N. 1** vicino il Duomo

UDINE.

## Malattie di gola, naso, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine, Via della Posta 15, Udine

## CUCCHINI GREMESE & COMP.

Canapificio Udinese

A FORZA IDRAULICA ED A VAPORE

**UDINE** (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di tutte le grossezze.

Spaghi in tutti i numeri — greggi — lucidati — e colorati — Articoli affini.

**SPECIALITÀ**

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche.

Deposito dei proprii prodotti all'angolo delle vie Paolo Canciani Rialto.

## Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione dei primi incroc cellulari**

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.

II. Incr. del Giallo col bianco Corea

I.o Incr: del Giallo col Bianco Chinese

I.o Incr del Giallo Indigeno col Giallo-Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricorrere in Udine le commissioni.

## Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine, Via Mercatovecchio N 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

## FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute???

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemia «e segnatamente nella cachessia palustre»* 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

## Iperbiotina Malesci

*(Vedi avviso in 4.a pagina)*

## Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli**.

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13.50.

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**


# LIRE 2,50

## Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all' acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl' insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl' insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.

Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti o far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

**GRATIS** *l' opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

*Cercansi rappresentanti in tutti i* **Comuni d' Italia.**


## ORARIO FERROVIARIO

*attivato il 1 giugno.*

**Partenze da Udine per**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Venezia | 2.— 13.20 | 4.45 17.30 | D. 11.25 D. 20.23 |
| Pontebba | 6.2 D. 17.10 | D. 7.58 17.35 | 10.35 — |
| Trieste-Cormons | 3.15 17.25 | 8.— — | 15.42 — |
| Cividale | 6.6 15.56 | 9.50 20.40 | 11.30 — |
| Portogruaro | 7.51 | 13.10 | 17.25 |
| S. Daniele | R.A. 8.— 18.— | 11.20 — | 14.50 — |

**Arrivi a Udine da**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | D. 7.43 21.45 | 10.7 23.40 | 15.25 | D. 17.— 2.45 |
| Pontebba | 9.— 17.6 | — 19.40 | | D. 11.5 D. 25 5 |
| Trieste-Cormons | 1.35 20.— | 11.10 — | | 12.55 — |
| Cividale | 7.34 17.16 | 11.— 21.55 | | 12.50 — |
| S. Daniele | R.A. 8.32 R.A. 15.30 | — — | | S.T. 12.35 S.T. 19.25 |

**Casarsa - Spilimbergo**

| *Partenze* Da Casarsa | *Arrivi* a Spilimb. | *Partenze* Da Spilimb. | *Arrivi* a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 8.5 | 8.45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

**Casarsa - Portogruaro**

| *Partenze* Da Casarsa | *Arrivi* a Portogr. | *Partenze* Da Portogr. | *Arrivi* a Carrsa |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.5 | 13.50 |
| O. 19 5 | 19.50 | O. 20.45 | 21.35 |

*Coincidenze* — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo o terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone,** con partenza da Udine alle 6.5; l' altro, **Pordenone-Udine,** con partenza da Pordenone alle 17.25.

# Memorandum

**Associazioni.**

*I Soci con diritto ad inserzione de loro scritti, e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

*Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.*

*Pei Soci all' estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.*

**Inserzioni.**

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*


COGOLO FRANCESCO

**callista**

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

**Non più**

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia *(Francia).*

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

**Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.**

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**

COMPARTIMENTO DI GENOVA

**Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri**

**UDINE** — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

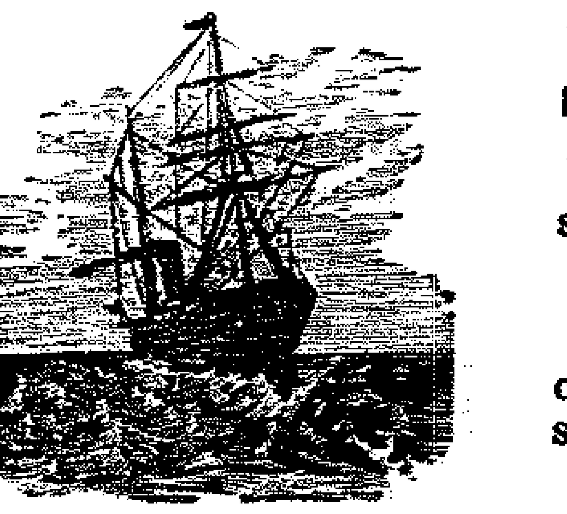
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

*Direzione Generale - Roma*

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese — Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

**WASHINGTON**

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

**Prezzi ridotti**

15 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

**ORIONE**

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

**Prezzi ridotti**

19 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

**ARCHIMEDE**

per New - York — Tonnellate 5000

**Prezzi ridotti**

1 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)

**SIRIO**

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

**Prezzi ridotti**

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

**Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile**

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

IMPORTANTE

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.*

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0[0] — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

# LAVARINI GIUSEPPE

**UDINE** — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

**GRANDE** assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

**GRANDE** assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

***Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.***

Prezzi convenientissimi


Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco